



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101989900084975
Data Deposito	18/10/1989
Data Pubblicazione	18/04/1991

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	06	B		

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	62	D		

Titolo

STRUTTURA DI TENDINA PARASOLE, PER LUNOTTI E FINESTRINI DI AUTOVEICOLI, PER PARABREZZA DI VEICOLI INDUSTRIALI E SIMILI E PER ABITAZIONI.



1 del ripiano di applicazione.

2 I rami del carter sono elasticamente deforma-
3 bili, per l'accoppiamento alle gole dei bordi della
4 feritoia.

5 All'estremità del carter, sono previsti sup-
6 porti laterali, che consentono la deformazione del car-
7 ter, per il montaggio nella feritoia.

8 DESCRIZIONE

9 Il presente trovato ha come oggetto una
10 struttura di tendina parasole, per lunotti e finestrini
11 di autoveicoli, e per parabrezza di veicoli industriali
12 e simili, nonché per abitazioni.

13 Come è noto, le tendine parasole, utilizzate
14 sugli autoveicoli, hanno avuto ultimamente una larga
15 diffusione, sia come accessorio, che come primo equi-
16 paggiamento, da parte delle case automobilistiche.

17 Tale diffusione è determinata dal fatto che
18 l'attuale inclinazione dei vetri, aumentata per motivi
19 aerodinamici, comporta necessariamente l'impiego di
20 tendine parasole, per la protezione dei passeggeri sui
21 sedili posteriori.

22 Le tendine possono essere applicate, oltre
23 che in corrispondenza dei lunotti posteriori degli au-
24 toveicoli, anche nelle cabine dei veicoli industriali
25 come trattori ed autobus, nella zona superiore del pa-



1 trarezza, per poter fornire uno schermo, atto a proteg-
2 gere dai raggi solari, sempre permettendo una buona vi-
3 sibilità, da parte dell'operatore.

4 In modo analogo, le predette tendine potreb-
5 bero essere utilizzate nella parte superiore delle fi-
6 nestre, in corrispondenza dei cassonetti.

7 Nella forma di realizzazione classica, tali
8 tendine prevedono un rullo di avvolgimento del telo,
9 con una molla di richiamo, nonché supporti laterali,
10 per il fissaggio complessivo e l'infusamento dell'av-
11 volgitore, ed un involucro esterno, dal quale sporge la
12 linguetta di azionamento della tendina.

13 Attualmente, per evitare che il gruppo di av-
14 volgimento della tendina costituisca un ingombro, sopra
15 il piano di applicazione vengono realizzate delle fes-
16 surazioni, per l'uscita del telo, che sono direttamente
17 previste sul ripiano sottolunotto, comunemente denomi-
18 nato "cappelliera".

19 Tali fessurazioni costituiscono un indeboli-
20 mento della sezione resistente del ripiano sottolunot-
21 to, creando zone di indebita flessione, con determinati
22 carichi, come, ad esempio, vocabolari, libri stradali,
23 altoparlanti di grosse dimensioni ed altre: infatti,
24 per l'effetto "temperatura", possono crearsi vistose
25 deformazioni, in senso longitudinale, non solo ai ri-



1 piani, ma anche, e soprattutto, alle finestre tras-
2 ciate ed alle relative mostrine di finiture.

3 Tali "spanciamenti" finiscono per disturbare
4 il corretto svolgimento dei teli tendina, rendendo pos-
5 sibili eventuali lacerazioni.

6 Inoltre, nella migliore delle ipotesi, le
7 predette deformazioni provocano una serie di pieghe pa-
8 rallele sulla tendina, che compromettono la visibilità.
9 a distanza, da parte del guidatore.

10 Infine, il fissaggio della tendina, nelle at-
11 tuali esecuzioni, risulta abbastanza complesso, in
12 quanto, seguendo il ciclo produttivo, le fasi che lo
13 caratterizzano prevedono, innanzitutto, di realizzare,
14 da ripiano stampato e rifilato, delle tranciature a fe-
15 ritoia, per il passaggio dei teli, con foratura per i
16 piolini delle mostrine.

17 Successivamente, vengono montate a pressione
18 le basette in lamiera, con i relativi prigionieri fi-
19 lettati; poi bisogna ribattere, con rammolliamento a
20 temperatura e conformazione ad ultrasuoni, il materiale
21 di tenuta delle basette, montare le mostrine di finitu-
22 ra, nonché le rondelle elastiche sui piolini delle mo-
23 strine, ribattendo con attrezzo, per tenuta a pressione
24 sul piano.

25 A completamento del montaggio, è necessario



1 divaricare le mostrine introducendo i teli tendina nel-
2 le feritoie, posizionare le tendine sui prigionieri di
3 fissaggio e relativi distanziatori in termoplastico.
4 bloccando, infine, il tutto con rondelle piane, rondel-
5 le elastiche e dadi.

6 Come è ovvio, le predette operazioni sono no-
7 tevolmente laboriose e non sempre consentono di risol-
8 vere il problema delle flessioni del piano, sul quale
9 vengono applicate.

10 Un altro inconveniente è costituito dal fatto
11 che le feritoie per l'uscita dei teli costituiscono
12 delle aperture, nelle quali, molto sovente, possono in-
13 trodursi oggetti di piccole dimensioni, (monete, segna-
14 libri, gancetti), che finiscono col danneggiare la ten-
15 dina parasole.

16 Il compito che si propone il trovato è quello
17 di eliminare gli inconvenienti precedentemente elenca-
18 ti, realizzando una nuova struttura di tendina paraso-
19 le, nella quale vengono drasticamente semplificate tut-
20 te le operazioni di montaggio e di finitura superficia-
21 le, contribuendo, inoltre, ad irrigidire sensibilmente
22 il ripiano sottolunotto.

23 La predetta struttura di tendina parasole
24 consente di ottenere una chiusura quasi ermetica tra il
25 vano bagagli e la zona occupata dai passeggeri, impe-



1 dendo il propagarsi, verso l'abitacolo, di rumori e di
2 odori.

3 Inoltre, tale struttura di tendina parasole,
4 ottenibile con un limitatissimo numero di elementi com-
5 ponenti, di rapido assemblaggio e di facile montaggio.
6 risulta particolarmente competitiva, dal punto di vista
7 economico.

8 Il compito sopra esposto, nonché gli scopi
9 accennati ed altri, che saranno meglio evidenziati in
10 seguito, vengono raggiunti da una struttura di tendina
11 parasole, per lunotti e finestrini di autoveicoli, e
12 per parabrezza di veicoli industriali e simili, carat-
13 terizzata dal fatto di comprendere un carter in estru-
14 so, che presenta due rami contrapposti, muniti di gole
15 di accoppiamento, in corrispondenza dei bordi, delimi-
16 tanti la feritoia per il passaggio della tendina, atta
17 a fungere da elemento di irrigidimento del ripiano di
18 applicazione; i rami del carter sono elasticamente de-
19 formabili, per l'accoppiamento delle gole ai predetti
20 bordi: alle estremità del carter, sono previsti supor-
21 ti laterali, atti a consentire la deformazione del car-
22 ter stesso, per il montaggio nella feritoia.

23 Ulteriori caratteristiche e vantaggi del tro-
24 vato risulteranno maggiormente evidenziati attraverso
25 un esame della descrizione di alcune forme di esecuzio-



1 ne preferite, ma non esclusive, di una struttura di
2 tendina parasole, illustrata a titolo indicativo, ma
3 non limitativo, con l'ausilio dei disegni allegati, in
4 cui:

5 le figure da 1 a 3 rappresentano, schematica-
6 mente, in sezione, diverse possibili conformazioni del
7 carter in estruso;

8 la figura 4 evidenzia la fase di introduzione
9 del carter, nella feritoia realizzata sul ripiano;

10 la figura 5 rappresenta, in vista prospetti-
11 ca, la mostrina laterale, applicata superiormente al
12 supporto laterale;

13 la figura 6 rappresenta il supporto laterale,
14 con evidenziata, in linee tratteggiate, la posizione
15 assunta dal carter, durante la fase di introduzione;

16 la figura 7 rappresenta, in sezione, il car-
17 ter ed il relativo supporto laterale, conformato in mo-
18 do da consentire la deformazione elastica dei rami del
19 carter;

20 le figure da 8 a 10 rappresentano, in sezio-
21 ne, diverse forme di realizzazione delle guarnizioni di
22 chiusura della fessura superiore;

23 le figure 11 e 12 rappresentano due diverse
24 soluzioni dello sfialo aria;

25 la figura 13 rappresenta il carter, applicato



1 alla cabina di un trattore;

2 la figura 14 rappresenta il carter, applicato
3 ad una mensola per pullman;

4 le figure da 15 a 17 rappresentano diverse
5 forme di realizzazione del carter in estruso.

6 Con particolare riferimento ai simboli nume-
7 rici delle suddette figure, la struttura di tendina pa-
8 rasole, per lunotti e finestrini di autoveicoli, e per
9 parabrezza di veicoli industriali e simili, nonché per
10 abitazioni, secondo il trovato, comprende un carter in
11 estruso, che viene globalmente indicato con il numero
12 di riferimento 1.

13 Tale carter, come illustrato nelle figure da
14 1 a 3, può assumere diverse conformazioni, che vengono,
15 rispettivamente, indicate con 1A, 1B, ed 1C.

16 Più in dettaglio, tale carter, che è reali-
17 zato con un estruso, presenta, nella forma di esecuzio-
18 ne 1A, illustrata nella figura 1, una coppia di bracci
19 contrapposti 2, collegati da un tratto centrale infe-
20 riore 3; superiormente, i bracci presentano gole 4, che
21 si impegnano con i bordi della feritoia 5, realizzata
22 sul ripiano 6, ove viene applicato il carter.

23 Nella forma di esecuzione 1A, è prevista una
24 sede 7, per l'applicazione di una guarnizione, a chiu-
25 sura della feritoia, come meglio verrà chiarito in



1 seguito.

2 La forma di esecuzione 1B si riallaccia, in
3 pratica, a quella precedentemente descritta, con le so-
4 le differenze della sagoma, e senza prevedere la
5 guarnizione.

6 La forma di esecuzione 1C presenta, superior-
7 mente alla zona presentante le gole 4, dei risvolti 8,
8 che si ripiegano verso l'interno.

9 I bracci 2 sono elasticamente deformabili, in
10 modo da consentire, come illustrato nella figura 4,
11 l'inserimento a cavallo dei bordi, che delimitano la
12 feritoia 5.

13 In questa forma di realizzazione, quindi, la
14 parte superiore del profilo estruso, che può essere op-
15 portunamente verniciata, o trattata mediante ossidazio-
16 ne anodica, oppure coperta da profili termoplastici,
17 costituisce una cornice di finitura ottimale.

18 Un altro aspetto importante è costituito dal
19 fatto che il carter estruso viene a realizzare una tra-
20 ve di irrigidimento, nel senso trasversale della vettu-
21 ra, tale da resistere abbondantemente alle sollecita-
22 zioni alle diverse temperature e sotto varie azioni di-
23 namiche, che possono verificarsi in un veicolo.

24 Inoltre, viene semplificato al massimo il
25 montaggio, in quanto è sufficiente stringere il profi-



1 lato, per introdurlo nella feritoia, realizzata sul
2 ripiano.

3 Il profilo estruso del carter, alle sue e-
4 stremità, comprende dei supporti laterali, globalmente
5 indicati con il numero di riferimento 10, che dovranno
6 presentare una conformazione sostanzialmente coniugata
7 al profilo interno dei vari profili estrusi, con in più
8 un rientro 11, che consente la deformazione elastica
9 dei rami, per effettuare il montaggio, come è bene evi-
10 denziato nelle figure 6 e 7.

11 Inoltre, nella parte superiore, è applicabile
12 una mostrina di copertura 12, che è disponibile sul
13 proseguimento del bordo superiore del profilato, che
14 affiora in corrispondenza del ripiano.

15 Come già in precedenza segnalato, è possibile
16 prevedere una guarnizione di chiusura dell'apertura,
17 prevista per l'uscita del telo; tale elemento di chiu-
18 sura può essere realizzato, sia mediante una guarnizio-
19 ne a setole 20, illustrata nella figura 8, sia mediante
20 una guarnizione toroidale 22, come viene illustrato
21 nella figura 10.

22 La guarnizione chiude in modo pressoché tota-
23 le la feritoia di uscita, pur consentendo un'agevole e-
24 strazione del telo, senza creare alcun intralcio.

25 Un'altra funzione ottenibile con la tendina



1 parasole, oggetto del trovato, è quella di realizzare
2 uno sfogo per l'aria, come indicato nelle figure 11 e
3 12.

4 Spesso, sulle cappelliere, o ripiani sottolun-
5 notto, vengono effettuate delle tranciature, nei punti
6 in cui, nella zona sottostante, si incollano o si graf-
7 fettano reticelle; lo scopo di queste bocchette d'aria
8 è di permettere una rapida fuoriuscita dell'aria
9 dell'abitacolo, quando dall'esterno viene chiusa una
10 portiera.

11 Infatti, soprattutto nelle fasi di parcheg-
12 gio, quando i vetri sono chiusi, all'interno della vet-
13 tura si crea una camera d'aria, la quale, se non ha
14 sfoghi predisposti, offre una certa resistenza e non
15 permette, senza un adeguato sforzo, una buona chiusura.

16 L'esecuzione illustrata permette lo sfogo
17 dell'aria, senza necessariamente creare una comunica-
18 zione tra bagagliaio e abitacolo.

19 In particolare, secondo quanto viene eviden-
20 ziato nella figura 11, è prevista una tranciatura 30.
21 sul supporto laterale, chiusa da un'aletta 31, ribalta-
22 bile, che funge, in pratica, da valvola direzionale.

23 Analoga soluzione è illustrata nella figura
24 12, in cui la feritoia di sfogo aria, indicata con 34.
25 è realizzata sul corpo laterale.



1 Come si può osservare nella figura 13, il
2 carter, oggetto del trovato, può essere applicato in
3 corrispondenza della cabina di un trattore agricolo.
4 globalmente indicata con 40, od, eventualmente, sulla
5 mensola portabagagli 41 di un pullman, consentendo
6 l'applicazione, ad esempio, in corrispondenza di tutti
7 i finestrini.

8 Secondo quanto viene illustrato nelle figure
9 15, 16 e 17, sono previste delle varianti, in cui il
10 carter, invece che essere costituito da un unico profi-
11 lo estruso, presenta dei bordini superiori, indicati
12 con 50, che sono applicabili in corrispondenza dei bor-
13 di della feritoia, realizzata sul ripiano, ed ai quali
14 è collegabile un corpo inferiore 51, inseribile a pres-
15 sione, fino a divenire solidale con gli oggetti 52,
16 realizzati sui bordini superiori.

17 Questa forma di esecuzione si riallaccia con-
18 cettualmente a quella in precedenza illustrata, con
19 l'unica differenza di essere formata da tre parti, pre-
20 feribilmente realizzate in estruso d'alluminio, che
21 vengono reciprocamente assemblate al momento
22 dell'applicazione.

23 Da quanto in precedenza descritto, si può ve-
24 dere come il trovato raggiunga gli scopi proposti.
25

In particolare, si desidera sottolineare il



1 fatto che l'utilizzazione di un carter estruso consente
2 di realizzare, in modo estremamente semplice e funzio-
3 nale, un elemento di irrigidimento del ripiano sottolu-
4 notto di un autoveicolo, avendo inoltre la possibilità
5 di effettuare un montaggio estremamente rapido, che non
6 richiede finiture successive, né complicate operazioni
7 di installazione.

8 Un altro aspetto importante del trovato è co-
9 stituito dal fatto che esso rende possibile incrementa-
10 re notevolmente la versatilità della classica tendina
11 parasole, conferendo ad essa anche l'eventuale funzione
12 di elemento di sfogo dell'aria.

13 Il trovato, così concepito, è suscettibile di
14 numerose varianti e modifiche, tutte rientranti
15 nell'ambito del concetto inventivo.

16 Inoltre, tutti i dettagli potranno essere so-
17 stituiti da altri elementi, tecnicamente equivalenti.

18 In pratica, i materiali impiegati, nonché le
19 dimensioni e le forme contingenti, potranno essere
20 qualsiasi, a seconda delle esigenze.

RIVENDICAZIONI

22 1. Struttura di tendina parasole, per lunotti
23 e finestrini di autoveicoli, e per parabrezza di veico-
24 li industriali e simili, caratterizzata dal fatto di
25 comprendere un carter in estruso, presentante due rami



1 fatto che l'utilizzazione di un carter estruso consente
2 di realizzare, in modo estremamente semplice e funzio-
3 nale, un elemento di irrigidimento del ripiano sottolu-
4 notto di un autoveicolo, avendo inoltre la possibilità
5 di effettuare un montaggio estremamente rapido, che non
6 richiede finiture successive, né complicate operazioni
7 di installazione.

8 Un altro aspetto importante del trovato è co-
9 stituito dal fatto che esso rende possibile incrementa-
10 re notevolmente la versatilità della classica tendina
11 parasole, conferendo ad essa anche l'eventuale funzione
12 di elemento di sfogo dell'aria.

13 Il trovato, così concepito, è suscettibile di
14 numerose varianti e modifiche, tutte rientranti
15 nell'ambito del concetto inventivo.

16 Inoltre, tutti i dettagli potranno essere so-
17 stituiti da altri elementi, tecnicamente equivalenti.

18 In pratica, i materiali impiegati, nonché le
19 dimensioni e le forme contingenti, potranno essere
20 qualsiasi, a seconda delle esigenze.

RIVENDICAZIONI

22 1. Struttura di tendina parasole, per lunotti
23 e finestrini di autoveicoli, e per parabrezza di veico-
24 li industriali e simili, caratterizzata dal fatto di
25 comprendere un carter in estruso, presentante due rami



1 contrapposti, muniti di gole di accoppiamento, in cor-
2 rispondenza dei bordi, delimitanti la feritoia per il
3 passaggio della tendina, atte a fungere da elemento di
4 irrigidimento del ripiano di applicazione; i rami del
5 carter sono elasticamente deformabili, per l'accoppia-
6 mento delle gole ai predetti bordi; alle estremità del
7 carter, sono previsti supporti laterali, atti a consen-
8 tire la deformazione del carter, per il montaggio nella
9 feritoia.

10 2. Struttura di tendina parasole, secondo la
11 rivendicazione precedente, caratterizzata dal fatto di
12 comprendere, in corrispondenza dell'estremità superiore
13 di almeno un ramo, una sede, per l'alloggiamento di una
14 guarnizione di chiusura dell'apertura delimitata tra i
15 rami.

16 3. Struttura di tendina parasole, secondo le
17 rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che
18 la guarnizione è costituita da una spazzolina a setole.

19 4. Struttura di tendina parasole, secondo una
20 o più rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal
21 fatto che la guarnizione è costituita da un profilo ti-
22 po lecca-vetro.

23 5. Struttura di tendina parasole, secondo una
24 o più rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal
25 fatto che la guarnizione è costituita da una guarnizio-



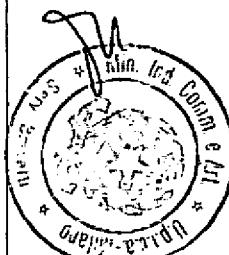
1 ne toroidale.

2 6. Struttura di tendina parasole, secondo una
3 o più rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal
4 fatto che i supporti laterali presentano una bordatura
5 per l'accoppiamento con le estremità del carter in e-
6 struso; la bordatura presenta un rientro, atto a con-
7 sentire la deformazione di uno di tali rami, per l'ap-
8 plicazione al ripiano.

9 7. Struttura di tendina parasole, secondo una
10 o più rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal
11 fatto di comprendere mostrine di finitura, disponibili
12 sul ripiano, in proseguimento dell'estremità superiore
13 dei predetti rami.

14 8. Struttura di tendina parasole, secondo una
15 o più rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal
16 fatto che il carter è costituito da bordini superiori
17 estrusi, applicabili in corrispondenza dei bordi delle
18 gole di accoppiamento e presentanti aggetti, per l'im-
19 pegno di una porzione centrale, realizzante il corpo
20 del carter.

21 9. Struttura di parasole, per lunotti e fine-
22 strini di autoveicoli, e per parabrezza di veicoli in-
23 dustriali e simili, nonché per abitazioni, secondo le
24 rivendicazioni precedenti, il tutto come più ampiamente
25 descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.



ITI INDUSTRIALE S.r.l.
TRASPADINI

ITALIA

100%
100%

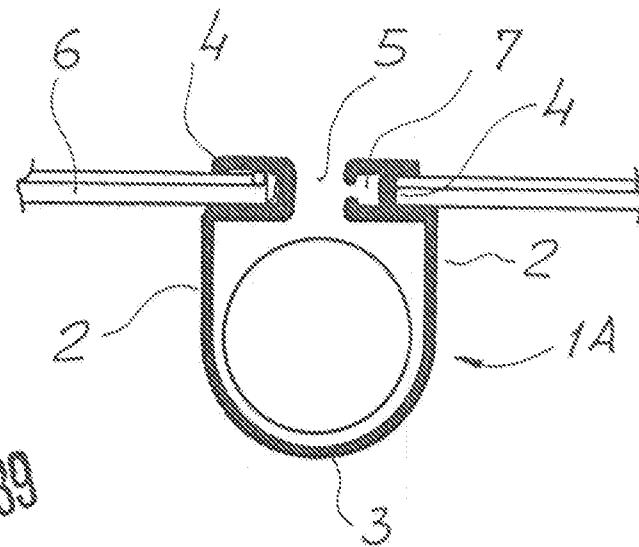


Fig. 1

22050A/89

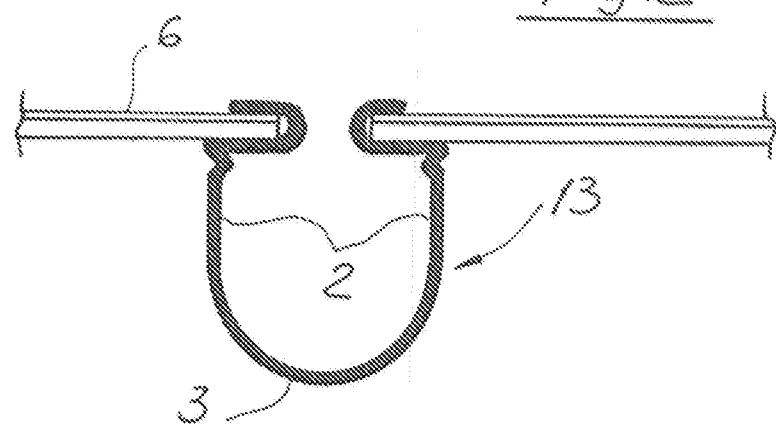


Fig. 2

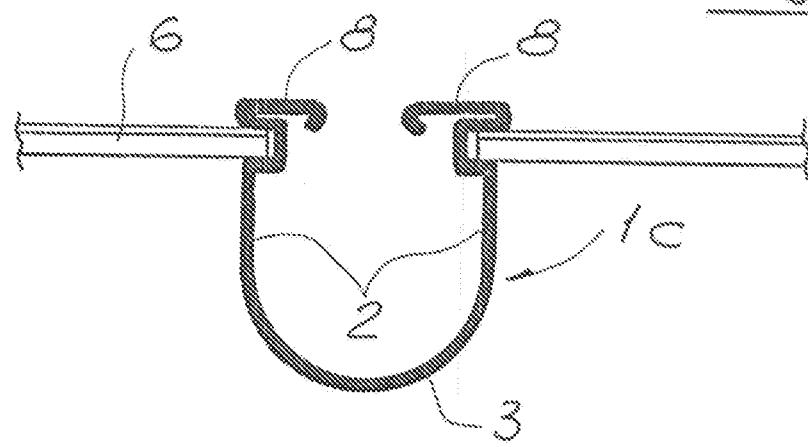
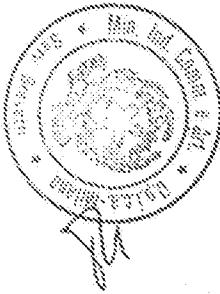


Fig. 3



John C. Calhoun
John C. Calhoun

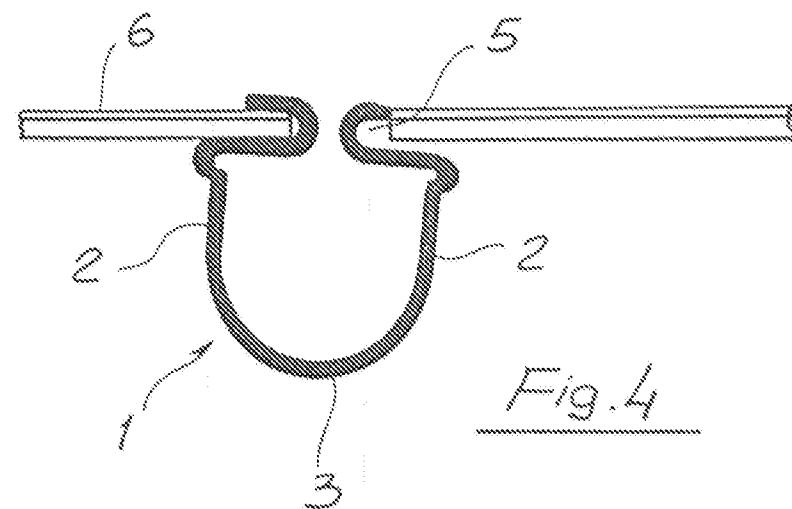
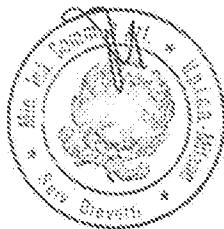
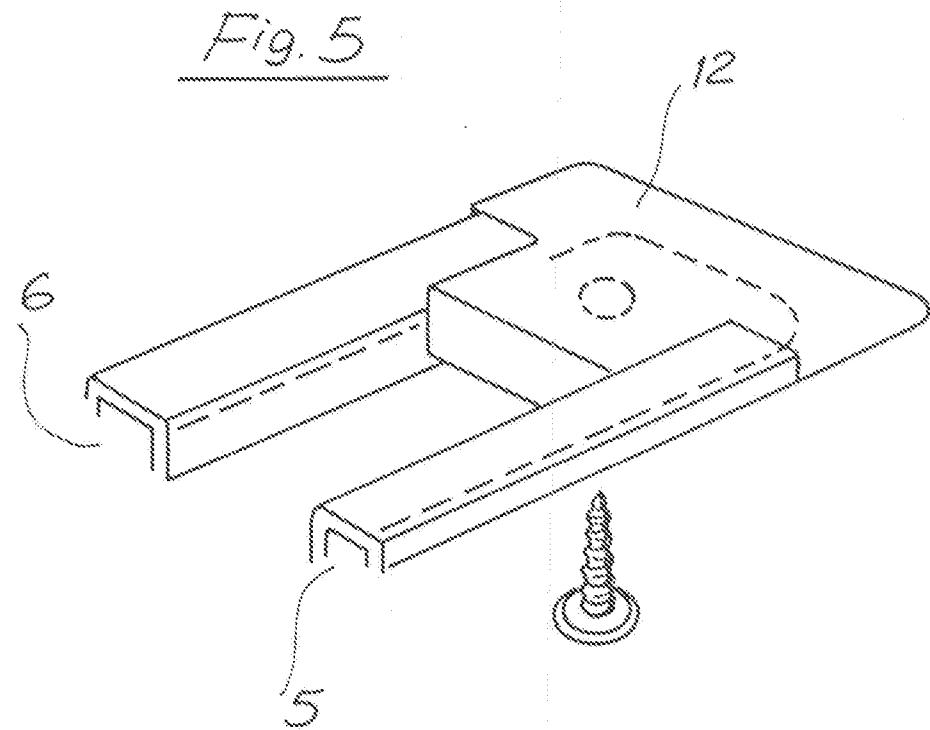


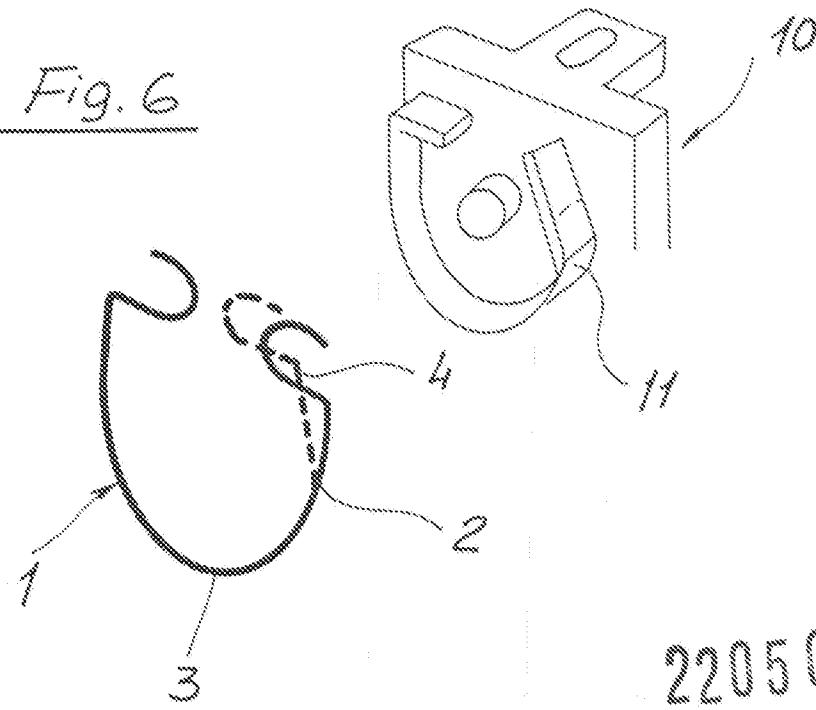
Fig. 4

22050A/89



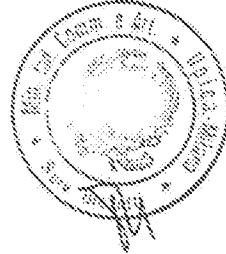
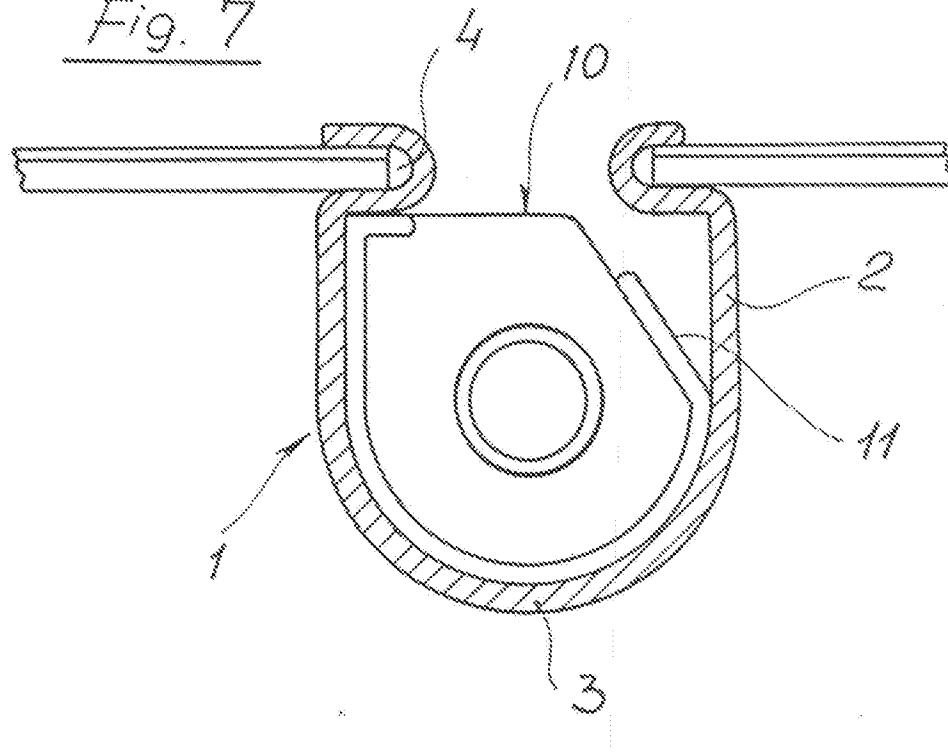
[Handwritten signatures and initials]

Fig. 6



22050A/89

Fig. 7



Frank Clegg

Fig. 8

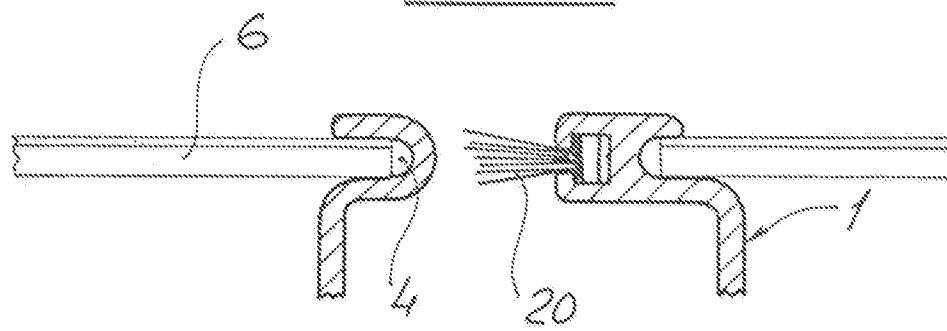


Fig. 9

22050A/89

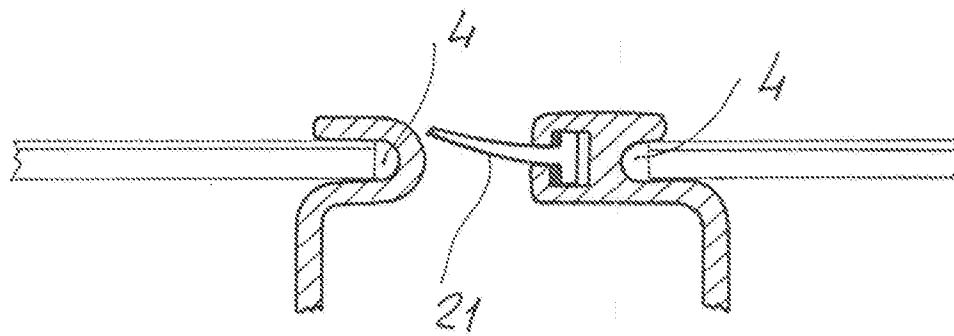
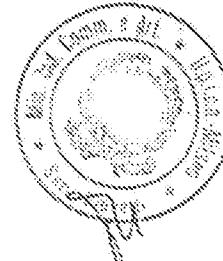
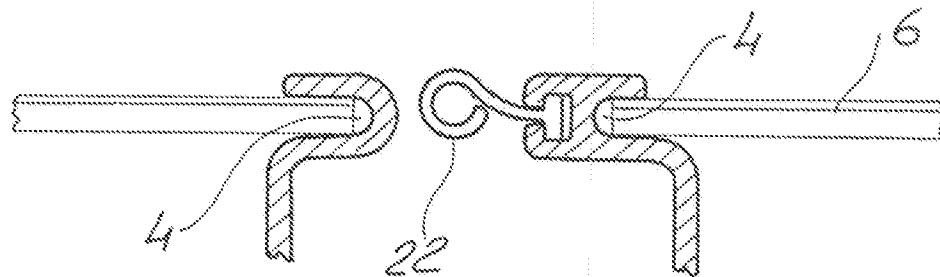
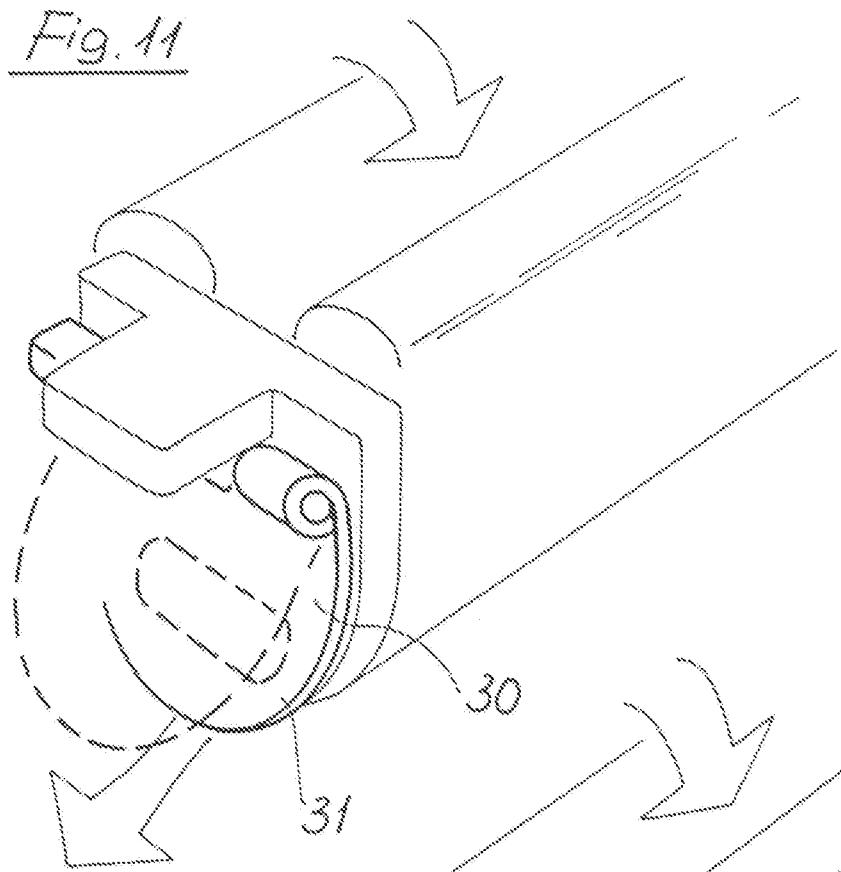


Fig. 10



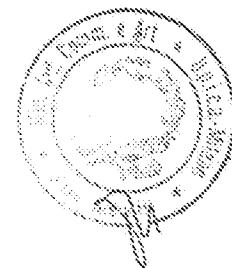
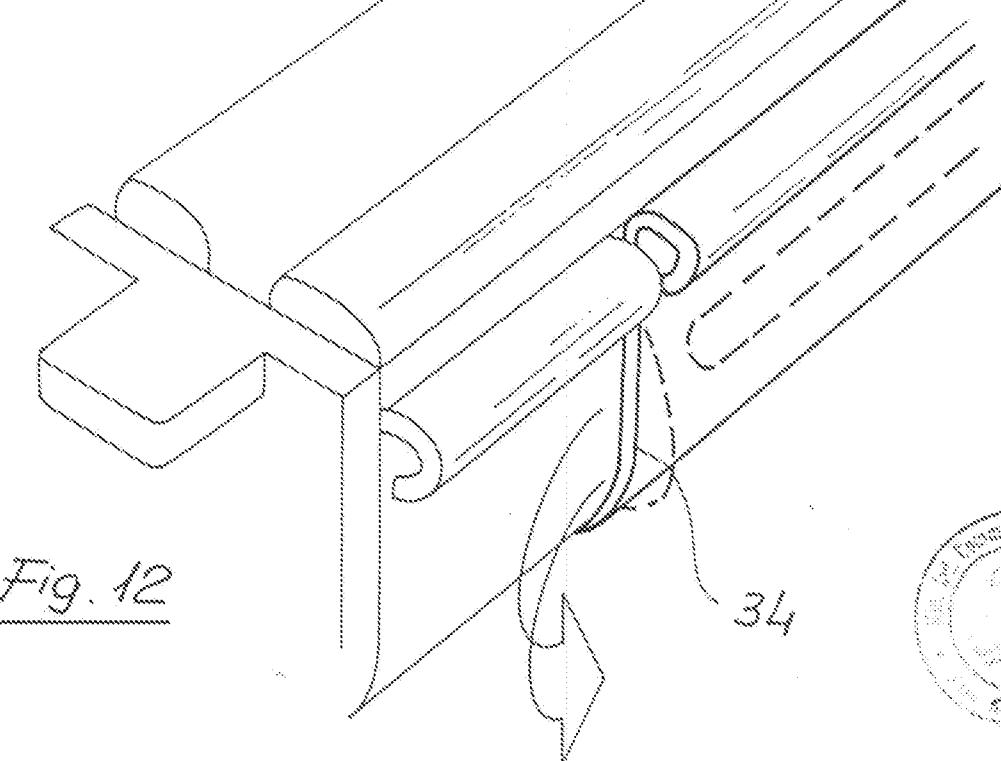
Francesco Cicali

Fig. 11

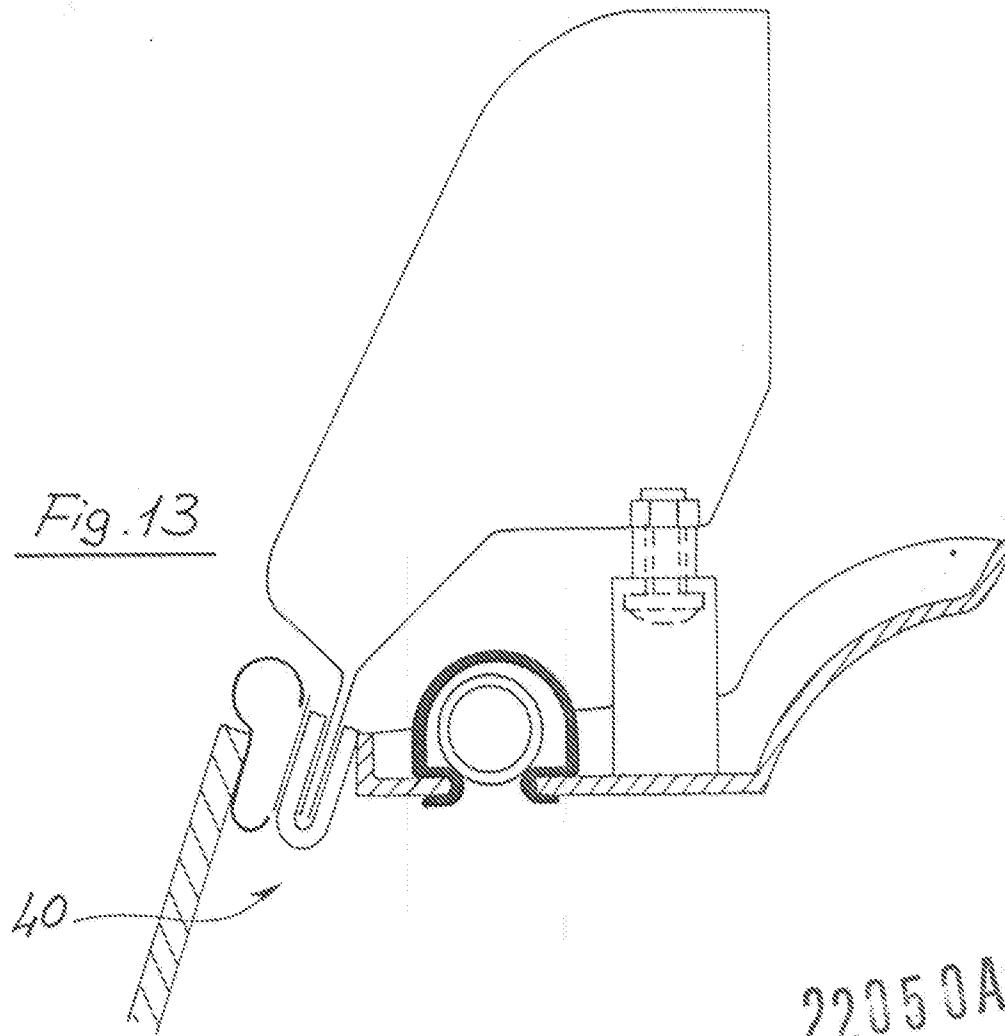


22050A/88

Fig. 12

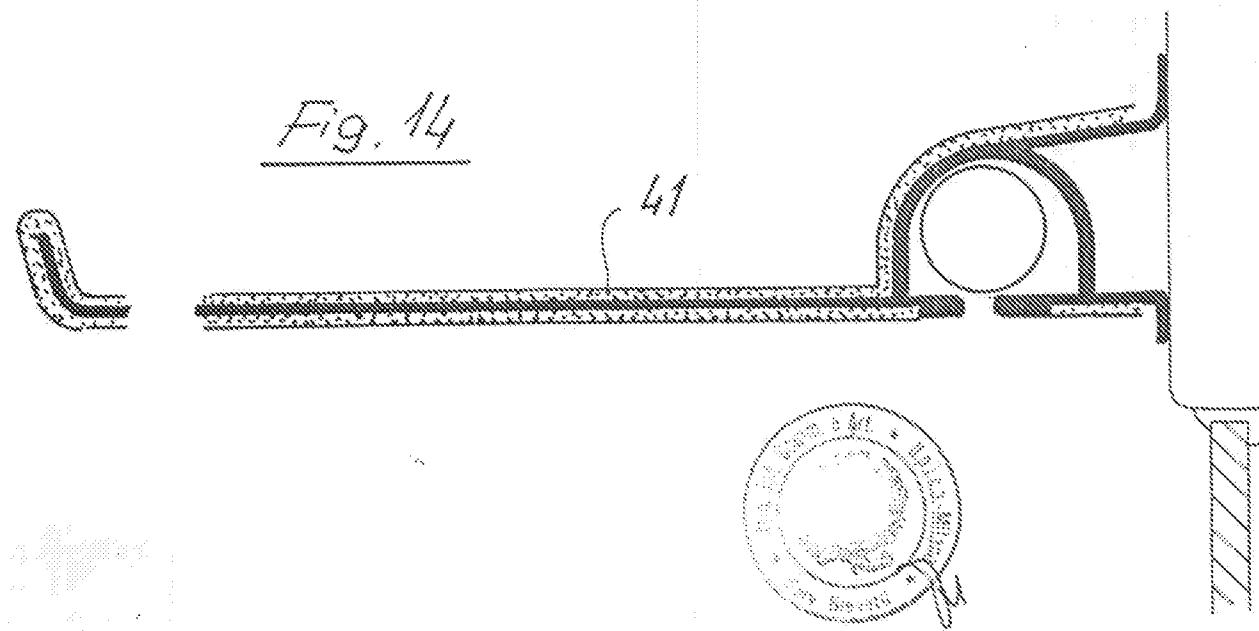


François Clappé



22050 A/89

Fig. 14



Received *Ciccarelli*

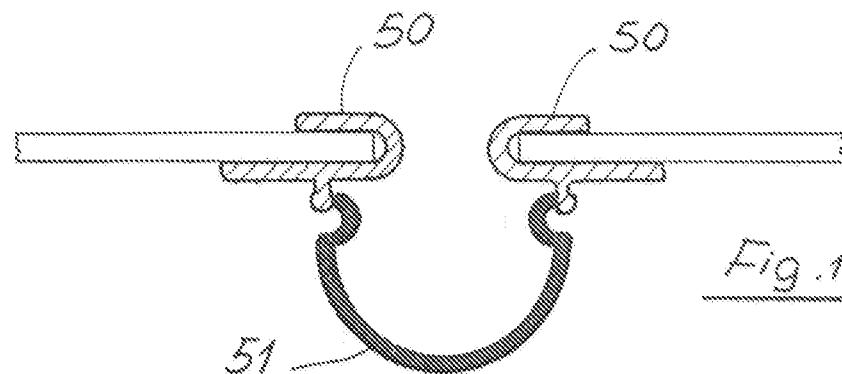


Fig. 15

22050A/89

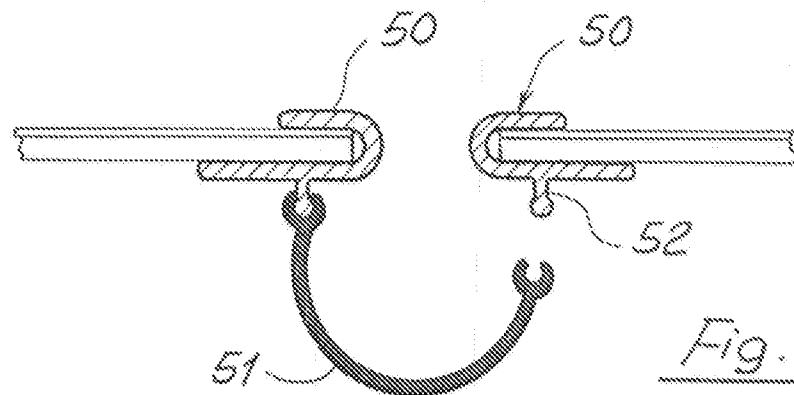


Fig. 16

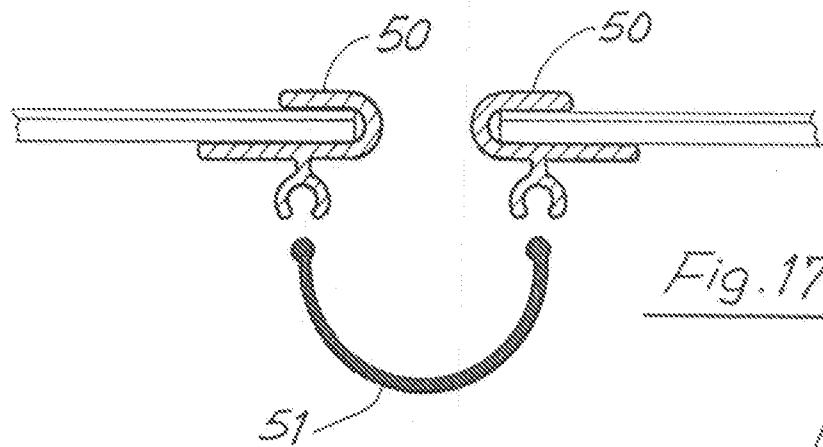
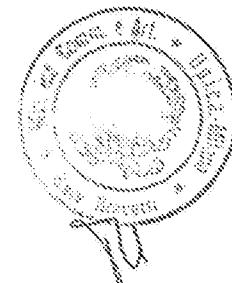


Fig. 17



[Handwritten signatures]